



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Partita Iva
02711070827
Codice Fiscale
80012000826

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

90139 Palermo – via delle Croci, 8

Tel. 091 7071823 - 824 - 737

www.regione.sicilia.it/beniculturali

Indirizzo di posta certificata:

dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Servizio 5

**Valorizzazione e promozione
del patrimonio culturale pubblico e
privato**

serv.valorizzazionebci@regione.sicilia.it

Palermo, prot. n. 42903 del 02/12/2025

CIRCOLARE

OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione da parte degli Istituti scolastici della regione Sicilia di progetti per l'anno scolastico 2025-2026, in materia di attività di educazione permanente.

Ufficio Scolastico Regionale
drsri@postacert.istruzione.it

e p.c.

Ufficio di Gabinetto dell'Assessore
SEDE

Con la presente circolare si disciplinano gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere agli interventi finanziari per spese per le attività di Educazione Permanente relativi all'anno scolastico 2025/2026, gravanti sul capitolo 376525 del bilancio regionale, la cui dotazione finanziaria, per l'anno 2025, è di euro 58.200,00, in attuazione del combinato disposto dell'art. 1, lett. d) della L.R. n. 66/75, dell'art. 8 della L.R. n. 16/79 e dell'art. 10 della L.R. n. 6/2000.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: Culture senza quartiere – Il museo e l'educazione al patrimonio per il dialogo tra cittadini

In considerazione dell'ampio patrimonio culturale della Sicilia, l'argomento individuato per l'anno scolastico 2025-2026 riguarda il ***Il museo e l'educazione al patrimonio per il dialogo tra cittadini***, museo inteso quale istituto deputato sia alla conservazione delle opere, ma anche quale ente preposto all'espletamento della funzione educativa, contribuendo alla creazione di un dialogo tra il visitatore e le istituzioni. In quest'ottica, il visitatore cessa di essere mero utente e assurge a soggetto protagonista, con una propria dignità, partecipe dell'opera di valorizzazione e di tutela del patrimonio culturale, responsabilizzando l'istituto – museo, in tal modo, a rispettare determinati standard nell'erogazione dei servizi.

Il museo diventa un luogo d'incontro, ove le barriere etniche, religiose, linguistiche e sociali vengono meno, favorendo opportunità di dialogo e di integrazione nella preservazione dell'identità di ciascun individuo in uno spirito di rigenerato cosmopolitismo.

Alla luce di ciò, gli istituti scolastici procederanno all'individuazione di un museo, ove possibile della propria provincia di riferimento, al fine di trasferire agli alunni visitatori l'amore del bello, della cultura, del sapere, affinché gli stessi possano maturare la consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo, in quanto

soggetti titolari di un diritto alla cultura e parti attive di un dialogo creativo con le istituzioni.

Le attività dovranno prevedere:

- una visita guidata al museo individuato, con il massimo coinvolgimento della comunità scolastica;
- la realizzazione di laboratori, video multimediali, cortometraggi, mostre fotografiche, consentendo agli alunni di esprimere le proprie potenzialità creative in sinergia tra di loro.

I modelli formativi, rivolti alle scuole statali e paritarie dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e del secondo ciclo di istruzione, anche costituite in reti composte da almeno tre istituti scolastici, dovranno essere compatibili con l'assetto dell'organizzazione didattica.

Verranno presi in considerazione:

- la promozione dei percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale del territorio di riferimento, con particolare attenzione ai musei;
- la tutela del territorio locale e la promozione della sostenibilità ambientale, al fine di diffondere quanto più possibile, nella coscienza delle giovani generazioni, la salvaguardia dell'ecosistema in relazione anche alla protezione del patrimonio artistico-culturale, come bene da tramandare nel tempo;
- le azioni di educazione tradotte in processi di coinvolgimento emotivo degli alunni che prevedano esperienze di intrattenimento educativo di tipo sociale, partecipativo, coinvolgente ed inclusivo, evidenziando nuove forme di fruizione del museo, da intendersi non solo come " contenitore" di cultura, ma anche come luogo aperto e accessibile ad altre attività, che promuovano una nuova visione del museo e favoriscano nuove forme di integrazione sociale.

Ciascun Istituto è invitato a presentare il proprio progetto formativo al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Servizio 5 – Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale pubblico e privato, **esclusivamente via PEC all'indirizzo dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it entro il 15.12.2025, pena l'esclusione.**

Il progetto dovrà indicare:

1. i dati dell'Istituto proponente: denominazione dell'Istituto, indirizzo, numero telefono, e-mail e PEC, codice fiscale e codice meccanografico dell'istituto;
2. la struttura organizzativa e le risorse umane coinvolte nella redazione del progetto e nella sua attuazione, declinate tra docenti della scuola/e proponente/i, ed eventuali partner esterni;
3. la denominazione del progetto accompagnata da una sintetica relazione con puntuale indicazione di obiettivi, destinatari, azioni, tempi e luoghi, risultati attesi, forniti sulla base dell'analisi del contesto e dei bisogni formativi;
4. il preventivo analitico delle spese; qualora l'attività venga realizzata in concorso con altri Istituti scolastici o Enti dovrà essere indicata la quota pro-parte a carico di ciascun ente o associazione.

Al fine di semplificare la presentazione delle istanze, si allega un modello da compilare con i dati e le informazioni richieste, che può essere scaricato dal sito del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'I.S., come da indicazioni di seguito riportate.

ESAME DELLE ISTANZE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Questo Dipartimento istruirà le istanze e verificherà l'ammissibilità delle stesse al finanziamento, con il supporto del Nucleo tecnico di valutazione, che sarà costituito in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Nell'attività di valutazione dei progetti si cercherà di selezionare almeno n. 1 istituto per ciascuna provincia del territorio regionale.

L'attribuzione dei finanziamenti verrà effettuata secondo i seguenti criteri, che prevedono un punteggio massimo di **40 punti**:

N.	CRITERI	P. PARZIALI	TOTALE
1	Attinenza al tema proposto nell'avviso	10	10
2	Dislocazione territoriale dell'Istituto: aree interne montane, isole minori e/o zone disagiate delle	2	2

	aree metropolitane		
3	<p>Acquisizione di competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze digitali (uso sistemi informatici di ricerca sul web e digitali: videoscrittura e foglio di calcolo). • apporti creativi (laboratori, studio e creazione rudimentale di scenografie e costumi teatrali) • utilizzo di modelli innovativi per la realizzazione del progetto. • richiami alla sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale e all'inclusione dei soggetti "fragili". 	2 2 2 2	8
4	<p>Valenza culturale dei contenuti dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Colmare i bisogni educativi, culturali ed espressivi, in relazione al territorio di riferimento. • Individuare risorse professionali, spazi e strumenti che si intendono utilizzare. • Descrivere il piano delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative e della diffusione dell'attività progettuale. • Elencare le azioni specifiche per l'inclusione delle allieve e degli allievi nel piano di conoscenza del patrimonio culturale del territorio e nella realizzazione del progetto. • Coinvolgere altri soggetti accreditati del territorio per la realizzazione del progetto 	2 2 2 2 2 2	10
5	Priorità a proposte di istituti che non hanno percepito finanziamenti nei tre anni precedenti alla presente Circolare.	5	5
6	Progetti che, pur manifestando uno standard qualitativo elevato, siano contenuti nei costi.	5	5
TOTALE PUNTI			40

A tal riguardo si precisa che, stante l'esiguità dei fondi del capitolo per l'esercizio finanziario corrente, le spese per la realizzazione del progetto devono rientrare nel range di costi compreso tra **un minimo di euro 3.000 ed un massimo di euro 7.000** e che i compensi per il personale, amministrativo, docente ed ATA vanno determinati nella misura prevista dal vigente CCNL e, che comunque, non possono, né devono costituire, la principale voce del preventivo di spesa, specificando il compenso ad ora per ciascuna unità di personale coinvolto. Pertanto, si raccomanda, di attenersi alle tabelle sulla determinazione dei compensi del Miur per gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici. Inoltre, si precisa che la tabella riepilogativa dei costi dovrà essere formulata dettagliatamente, specificando il più possibile ogni voce di spesa. Non saranno prese in considerazione, pertanto, voci di spesa generiche.

L'impegno delle somme in bilancio e l'erogazione del finanziamento avverrà in due fasi:

1. Anticipazione del 80% della somma assegnata, successivamente alla registrazione da parte della Ragioneria centrale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana del decreto di impegno

delle somme destinate a ciascun istituto scolastico;

2. Saldo pari al 20% della somma assegnata, con la trasmissione non oltre il **31 luglio 2026 della relativa documentazione giustificativa di spesa:**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta, specificando l'eventuale partecipazione di Enti e Istituzioni e l'apporto finanziario degli stessi, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il numero e la tipologia degli utenti coinvolti nel progetto.
- Mandati di pagamento (fatture, tabelle di liquidazione e quant'altro dimostri la spesa sostenuta con il finanziamento regionale), debitamente quietanzati ai sensi della normativa vigente in materia fiscale. In caso di somme non utilizzate, ciascun Istituto è tenuto a darne comunicazione via PEC all'indirizzo: **dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it**, al Dipartimento dei Beni culturali e dell'I.S. e restituirle mediante versamento sul pertinente conto corrente regionale, che verrà all'uopo comunicato.

Tutte le attività dovranno concludersi entro l'anno scolastico 2025/2026, per ragioni contabili non sono ammesse dilazioni.

Gli Istituti che non presenteranno la documentazione contabile relativa alle attività messe in atto per la realizzazione del progetto, entro il termine stabilito del **31 luglio 2026, sono soggetti a revoca del finanziamento, con obbligo di restituzione delle somme.**

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammesse spese per:

- attività di coordinamento, progettazione e realizzazione del progetto a cura di docenti interni alla scuola;
- attività di gestione amministrativa (spese di segreteria per l'organizzazione delle attività inerenti il progetto);
- attività di supporto alla progettazione svolte da soggetti accreditati esterni alla scuola;
- organizzazione di visite guidate, eventi, performance e seminari per le studentesse e gli studenti;
- spostamenti legati all'organizzazione e alla partecipazione agli eventi di cui al punto precedente;

NON SONO AMMESSE SPESE PER:

- investimenti riguardanti acquisto di beni durevoli e attrezzature;
- affitto di locali;
- pubblicazioni a mezzo stampa;
- investimenti strutturali;
- spese per beni alimentari o che rientrino in altre forme simili di convivialità.

La presente Circolare viene pubblicata con avviso sul sito web della *Regione Siciliana- Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Consulta Circolari*.

La stessa è trasmessa all'USR Sicilia, affinché ne curi la diffusione, con la massima sollecitudine, presso i Capi degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado.

Il Dirigente Generale
Mario La Rocca